



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 88 del 10-11-2018

Oggetto: MOZIONE CONGIUNTA DEI GRUPPI CONSILIARI "CORRIDONIA DOMANI", "CORRIDONIA FUTURA" E "PER CAMBIARE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 31.10.2018 PROT.N. 25.709 DEL 02.11.2018 AVENTE AD OGGETTO "REVOCA GDC 204 DEL 22.09.2018 - SERVIZIO ASSISTENZA MENSA SCOLASTICA - APPROVAZIONE TARIFFE A.S. 2018/2019

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di novembre alle ore 13:00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Straordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	A
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	A	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	A
VECCHI RICCARDO	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 14

ASSENTI n. 3

Assiste il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

STEFANIA SETTIMI

RICCARDO VECCHI

MATTEO GRASSETTI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 93

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Corridonia Futura	Corridonia Domani	Per Cambiare Corridonia
--------------------------	--------------------------	------------------------------------

Al Sindaco del Comune di Corridonia
All'Assessorato competente – Servizi
Sociali
Al Responsabile di Procedimento

**Oggetto: MOZIONE CONGIUNTA
DEI GRUPPI CONSILIARI “CORRIDONIA FUTURA”
“CORRIDONIA DOMANI” “PER CAMBIARE CORRIDONIA”**

Revoca DGC 204 del 22.09.2018
Servizio assistenza mensa scolastica – Approvazione tariffe anno scolastico
2018-2019

Premesso che

- Nella seduta consiliare del 30 ottobre 2018 era stata presentata interpellanza avente ad oggetto il medesimo titolo della presente mozione;
- Sulle spiegazioni del Sindaco, i sottoscritti, ai sensi dell'art. 48 terzo comma del regolamento comunale, intendo promuovere una discussione in consiglio comunale;
- Ritenendo i sottoscritti Gruppi Consiliari, che la delibera di giunta 204 del 22.09.2018 sia stata approvata in palese violazione dell'art. 7 della Legge 241/90 poiché non si è comunicato ai destinatari l'avvio del procedimento amministrativo e per l'effetto posta in violazione di legge;
- Rilevato che la delibera non reca il preambolo ossia i referenti normativi atti a giustificare l'emanazione dell'atto medesimo, e che tale carenza comporta la patologia insanabile dell'atto;



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

- Preso atto che della doglianza di cui sopra è stata interessata durante il consiglio la segretaria comunale, che si è riservata termini per esprimere un parere non avendo la stessa partecipato all'approvazione della delibera;

Tutto ciò premesso

- Gli scriventi ritengono nel merito che l'imposizione della tariffa per l'assistenza a mensa così come formulata vada in via immediata sospesa con la revoca in autotutela della delibera di cui sopra;

SI CHIEDE CHE L'AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNI

- a proporre soluzioni alternative condivise con le famiglie degli scolari, senza richieste di natura economica alle stesse;
- a rivedere le tariffe in ragione della possibilità di pagare una cifra più economica rispetto a quella indicata nell'atto di giunta, cifra comunque rispettosa dei contratti collettivi che disciplinano il profilo professionale dell'assistente a mensa;
- e, per tutto quanto sopra, si chiede in primis di sospendere le richieste di pagamento alle famiglie così come formulate e di revocare in autotutela la delibera di giunta 204 del 22 settembre 2018 per l'intero anno scolastico 2018/2019;

Corridonia, 31.10.2018

I Capigruppo

CORRIDONIA FUTURA

Matteo Porfiri

CORRIDONIA DOMANI

Matteo Ceschini

PER CAMBIARE CORRIDONIA

Francesco Calia

Il Responsabile del Procedimento

F.to



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

OGGETTO: MOZIONE CONGIUNTA DEI GRUPPI CONSILIARI "CORRIDONIA DOMANI", "CORRIDONIA FUTURA" E "PER CAMBIARE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 31.10.2018 PROT.N. 25.709 DEL 02.11.2018 AVENTE AD OGGETTO "REVOCA GDC 204 DEL 22.09.2018 - SERVIZIO ASSISTENZA MENSA SCOLASTICA - APPROVAZIONE TARIFFE A.S. 2018/2019

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Passiamo all'unico punto dell'ordine del giorno: "Mozione congiunta dei Gruppi Consiliari Corridonia Futura, Corridonia Domani e per cambiare Corridonia" pervenuta in data 31 ottobre 2018 al Protocollo 25.709 del 2 novembre 2018 avente ad oggetto "revoca, delibera Giunta Comunale 204 del 22 settembre 2018, servizio assistenza mensa scolastica, approvazione tariffe anno scolastico 2018/2019. Prego per l'illustrazione, il consigliere Francesco Calia.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Presidente, signor Sindaco, egregi colleghi. Nella seduta consiliare del 30 ottobre 2018, era stata presentata interpellanza, avente ad oggetto il medesimo titolo della presente mozione. Sulle spiegazioni del Sindaco, i sottoscritti ai sensi dell'art. 48 terzo comma del Regolamento Comunale, intendono promuovere una discussione in Consiglio Comunale. Ritenendo i sottoscritti Gruppi Consiliari, che la delibera di Giunta 204 del 22 settembre, sia stata approvata in palese violazione dell'art. 7 della Legge 241/90, poiché si è tenuti a comunicare ai destinatari, l'avvio del Procedimento Amministrativo e per l'effetto posto in violazione di legge; rilevato che la delibera non reca il preambolo, ossia i referenti normativi atti a giustificare l'emanazione dell'atto medesimo, e che tale carenza comporta la patologia insanabile dell'atto, preso atto che nella doglianza di cui sopra, è stato interessato durante il Consiglio la Segretaria Comunale, che si è riservata in termini, per esprimere un parere, non avendo la stessa partecipato all'approvazione della delibera. Tutto ciò premesso, gli scriventi ritengono nel merito che, l'imposizione della tariffa per l'assistenza a mensa, così come formulata, vada immediatamente sospesa, con la revoca in autotutela della delibera di cui sopra. Si chiede che, l'Amministrazione si impegni a proporre soluzioni alternative, condivise con le famiglie degli scolari, senza richiesta di natura economica alle stesse, a rivedere le tariffe in ragione della possibilità di pagare una cifra più economica, rispetto a quella indicata nell'atto di Giunta; cifre comunque rispettosa dei contratti collettivi, che disciplinano il

profilo professionale dell'assistente a mensa. Per tutto quanto sopra, si chiede in primis di, sospendere la richiesta di pagamento alle famiglie, così come è formulata e di rievocare in autotutela la Delibera di Giunta 204 del 22 settembre 2018. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Interventi? Prego, il Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. La prima cosa che vorrei dire, che a domanda dell'interpellanza dell'altra volta non era stato risposto, perché non in possesso della documentazione, relativa alle morosità degli ultimi cinque anni. Allora, per l'anno 2013, le morosità sono 2396,31; per l'anno 2014 859,34; per l'anno 2015 1023,08; anno 2016 euro 1887,06; anno 2017 1432,97 e sono stati predisposti gli atti per la riscossione coattiva. Per quanto riguarda invece la mozione del consigliere Calia ed altri, dopo la discussione che c'è stata a seguito dell'interpellanza, la Giunta Comunale, ha approvato la Delibera di Giunta numero 235 dell'8 novembre 2018, che leggo testualmente: "richiamata la Delibera Comunale 204 del 22/9/2018, recante servizio di assistenza a mensa scolastica, approvazione tariffa anno scolastico 2018/2019. Preso atto, che in data 30/10/2018 con nota acquisita al protocollo comunale 25561 del 31/10/2018, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Manzoni, comunicava che all'esito dell'approvazione del Decreto Mille Proroghe numero 91/2018, e la pubblicazione numero 1486 del 17/10/2018, è stato concesso in deroga un ulteriore docente, da assegnare alla Scuola Primaria di Colbuccaro, per il potenziamento del tempo scuola e che, di conseguenza, per l'anno scolastico 2018 - 2019, l'istituzione scolastica è in grado di coprire l'assistenza, durante il servizio di refezione, e pertanto decade la necessità di personale incaricato dall'Ente per il suddetto servizio. Verificato pertanto, che il servizio ad oggetto, viene attualmente richiesto dall'Istituto Comprensivo Manzoni, per la Scuola Primaria di Viale Martiri della Libertà e dell'Istituto Comprensivo Lanzi, per la Scuola Primaria di San Claudio. Dato atto, inoltre, che il predetto servizio è stato attivato il 16/10/2018; visto il Decreto del Ministero degli Interni del 31/12/1983, il quale individua le categorie di servizi, classificabili quali servizi a domanda individuale; premettendo che per tali devono intendersi tutte quelle attività, gestite direttamente dall'Ente, posti in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzati a richieste dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Dato atto che, il servizio in oggetto, è strettamente correlato e funzionale al servizio di mensa scolastica, visto l'allegato 1, il regolamento comunale per l'erogazione di contributi e/o prestazioni relative agli interventi socio assistenziali, approvato con Delibera di Consiglio Comunale numero 9 del 25/3/2014, modificato con Delibera di Consiglio Comunale numero 58 del 29/11/2016, dove al punto 4 si stabilisce quanto segue: i servizi scolastici, e in particolare la refezione scolastica, sono finalizzati ad assicurare agli alunni l'attività scolastica pomeridiana; il costo del servizio mensa ed eventuale agevolazione a carico dell'utente, vengono quantificati



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

dall'Ente ogni anno, con Delibera di Giunta Comunale, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. L'utilizzo della mensa, da parte degli alunni scritti in classe, dove è prevista l'attività scolastica, senza rientro, è consentita previa autorizzazione congiunta, all'Amministrazione Comunale e l'Istituto Scolastico interessato, che informerà i genitori dello studente, delle regole o criteri vincolanti all'attivazione del servizio. Il costo del servizio mensa, da parte dei soggetti diversi, tempo pieno e con rientro, dovrà coprire per intero, il costo sostenuto dal Comune. L'attivazione del servizio, va a presentare carattere di continuità e non morosità, diversamente non potrà essere autorizzato, salvo una diversa valutazione da parte dell'Assistente Sociale, che legherà ad un progetto temporale la straordinarietà del caso. Dato atto, che si tratta di un servizio nuovo, nella sua attuazione in via sperimentale per l'anno 2018/2019, ritenuto pertanto, in considerazione dei Fondi Aggiuntivi, ottenuti dall'Istituto Comprensivo della Scuola Primaria di Colbuccaro e l'attivazione effettiva dal 16/10/2018, di modificare la decorrenza della tariffazione, a carico dell'utenza dal 1/1/2019; considerato che il costo complessivo del servizio per l'anno 2018/2019, risulta pari ad euro 7316,70 Iva compresa; ritenuto altresì proprio per la summenzionata attuazione, in via sperimentale, in mancanza di dati storici, stabilire la seguente tariffa, a carico dell'utenza, oltre al buono pasto. Euro uno per ogni singolo pasto alla mensa, per gli alunni che non sono iscritti alla classe a tempo pieno o della settimana corta, o anche se iscritto alla settimana corta, che richiedono di usufruire del servizio mensa, anche nei restanti giorni, dove non è previsto il rientro scolastico. Dato atto, pertanto, che la tariffazione di cui sopra, viene stimata con la copertura del servizio di circa 5.000 euro, ovvero 68,33 per cento, considerato che tale copertura risulta comunque superiore al limite minimo di copertura per i costi del servizio, tramite proventi tariffari, quindi viene proposta alla Giunta, questa modifica e quindi a partire il servizio fino al primo gennaio 2019 è gratuito, quindi a carico delle Casse Comunali; dal primo gennaio 2019 l'utenza, dovrà pagare se richiederà questo servizio, oltre al buono pasto, il costo di un euro ad ogni prestazione. Questo è quanto, sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Ci sono interventi? Consigliere Serafini.

CONSIGLIERE SERAFINI DANIELA

Mi scusi Sindaco, un chiarimento vorrei, nella delibera c'è scritto che, l'Istituto Comprensivo per la Scuola Primaria di Colbuccaro, ha avuto dei fondi aggiuntivi e con questi fondi, se non ho capito male, andranno in parte a copertura del servizio mensa, è corretto?

SINDACO

L'Istituto Comprensivo ci ha scritto, che gli è stato assegnato un insegnante in aggiunta, non parliamo dei fondi aggiuntivi, chiaramente per questo insegnante, ma i fondi noi non ne parliamo; la scuola ci ha scritto che

la copertura della refezione degli studenti, dei ragazzi, dei bambini della zona del Plesso di Colbuccaro, viene coperto dalla scuola.

CONSIGLIERE SERAFINI DANIELA

Nella delibera c'è scritto che: "in considerazione dei fondi aggiuntivi, ottenuti dall'Istituto", non c'è scritto "di una risorsa in più".

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Ci sono altri interventi? Consigliere Ceschini.

CONSIGLIERE CESCHINI MATTEO

Prendiamo atto della decisione del Comune, di ritornare sui suoi passi, rispetto alla decisione palesemente ingiusta nei confronti delle famiglie. Il Decreto Mille Proroghe, ha assegnato un insegnante in più per le attività di potenziamento, quello che secondo me va sottolineato, che forse poteva essere evitata tutta questa brutta questione, con maggiore collaborazione tra la scuola e l'Ente, perché gli insegnanti di potenziamento, sono degli insegnanti aggiunti, che fanno attività in aggiunta all'attività didattica. Quindi sostanzialmente cosa si viene a dire, è già stata verificata la possibilità di utilizzare le ore di potenziamento, per le altre scuole, mi riferisco in particolare a San Claudio, da utilizzare per la copertura di questa vigilanza. E' stato fatto quest'esame, sono stati interpellati i Dirigenti Scolastici, o si è preso atto di una comunicazione fatta al Dirigente in maniera asettica, si è provveduto a fare una moltiplicazione delle ore, tirando fuori dei calcoli, anche a chi non se ne intende tanto di calcoli, ma abbastanza pesanti, 16 euro e 50 per un'ora, per 66 bambini, per tot, è una cifra importante 13.000 e qualcosa portava. Ora rivediamo che i calcoli sono stati fatti, sono state fatte economie sull'organizzazione della scuola, non si poteva fare questo per l'Istituto di San Claudio; su questi temi, credo che sia evidente quanto poco si programmi in questo Comune, a fronte di una richiesta fatta a settembre del Dirigente, il Comune risponde asetticamente, con una semplice moltiplicazione, scaricando tutto l'onere sulle famiglie. Grazie alla netta presa di posizione delle famiglie, accompagnata anche dalla nostra posizione, prendiamo atto che il Comune si è ravveduto, credo che soprattutto per chi ha una famiglia numerosa, e per numerosa intendo con più di un figlio, sia importante anche trovare delle soluzioni, che vadano in aiuto a chi ha più figli, e qui mi sembra che non ci sia. La famiglia che lascia il figlio a scuola, già paga 50 centesimi in più, io ritengo che sia sufficiente, ritengo anche che un Comune florido come il nostro, possa farsi carico di questi oneri, che andranno a sostenere le famiglie dal primo gennaio, soprattutto auspico anche una maggiore collaborazione, con la Dirigenza Scolastica, per evitare questi tipi di questioni. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Consigliere Calia, prego.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

La riunione di Capigruppo, che è ritornata nei suoi passi, al di là delle polemiche vista l'ora, un messaggio al Sindaco, noi apprezziamo veramente quando il Sindaco ci ripete ad ogni Consiglio Comunale, che noi abbiamo perso le elezioni e voi le avete vinte, però vede signor Sindaco, la funzione dell'opposizione, mai come in questa tornata, è salutare ai fini dell'affermazione della democrazia, perché se noi non fossimo intervenuti energicamente sul punto, chiaramente voi non avreste cambiato la delibera, che invece volevate imporre alle famiglie, alla chetichella. Quindi noi le elezioni le abbiamo perse, però questi quattro gatti, che hanno perso le elezioni, sono riusciti a farvi ragionare e ve ne faccio plauso, quindi vede a volte si può perdere, ma i perdenti hanno una funzione meritoria, a difesa in questo caso delle famiglie di San Claudio e della zona industriale. Ciò detto e precisato, vorrei dire, che la delibera da voi approvata 8 novembre è freschissima, quindi personalmente mi riserverò più avanti qualche critica, più approfondita. Quindi per onestà intellettuale non posso dire più di tanto; mi preoccupa un po' quando parliamo di ammissibilità al servizio, sulla base della discrezionalità dell'Amministrazione. Questi sono concetti, oltre quelli espressi dal collega Ceschini, che eventualmente l'opposizione che ha perso le elezioni, si riserva di fare più avanti. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Altri interventi? Consigliere Giampaoli.

CONSIGLIERE GIAMPAOLI GIULIANA

Buongiorno a tutti, io volevo fare una considerazione di carattere generale, sperando che questo episodio possa essere un esempio per il futuro, nel ragionamento, perché mi sono resa conto, proprio da questo punto di vista, forse mi ha ricordato in maniera più puntuale, cosa stiamo a fare qui. Cioè nel senso che, delle volte si prendono delle decisioni in maniera molto superficiali, le decisioni vanno a incidere alcune, direttamente sull'organizzazione delle famiglie, sulla loro programmazione economica, sulla loro stabilità. Mi è capitato fortuitamente, in questi ultimi giorni di avere vicinanza, con una situazione particolarmente di difficoltà, in cui anche solo il fatto di sapere di avere a disposizione, un posto all'asilo nido, piuttosto che non averlo fa differenza in tante famiglie, anche qui a Corridonia. Per cui, quando si parla di un servizio che uno potrebbe definire soltanto sulla base dei numeri, come diceva il collega Ceschini, si fa un calcolo, il costo si spalma su tutti, bisogna ricordarsi bene che, questa cosa, è una cosa che va direttamente nelle tasche delle persone e spesso una famiglia che ha più di un figlio, lo dico io che sono fortunata, ho tre figli e non mi sono trovata a decidere sul cosa fare, quindi sono fortunata, c'è qualcuno che deve decidere su cosa fare quando ha più figli, quindi questa decisione era una decisione arrivata al momento, improvvisamente, al momento già quando il servizio era iniziato, poteva mettere in difficoltà le famiglie, e da questo punto di vista, credo che sia importante riflettere prima, perché fare un evento piuttosto che un altrocambia nella strategia

della conduzione dell'Amministrazione, del Comune, dei cittadini, ma prendere un provvedimento di questo genere sui servizi alle persone, è invece un passo importante, su questo dobbiamo avere un po' più cura, quando facciamo una valutazione delle situazioni. Questo vale per tutti i servizi, perché dopo tutto, come diceva il collega Calia diciamo sempre, il servizio del Comune qual è, è quello di mettersi a disposizione delle esigenze dei cittadini. Quindi se noi facciamo un bel bilancio, preciso, carino e poi non diamo servizi ai cittadini, abbiamo fallito. La prima, forse il primo obiettivo su cui concentrarsi, è proprio quello dei servizi dei cittadini, e magari da questo punto di vista va rivisto, probabilmente mi ha toccato molto la situazione, che ho conosciuto in questi giorni, perché non pensavo che fosse così immediatamente percepibile la difficoltà di una famiglia, una mamma che deve decidere se lavorare e, quindi contribuire all'economia della famiglia, o se fare la mamma e trovarsi in difficoltà, quindi comunque in difficoltà, ha bisogno del sostegno sociale. E' questa la parte più importante, di quello che forse significa il servizio sociale. Quindi da questo punto di vista, la considerazione del tutto generale, su come si affrontano certe problematiche, dall'altro punto di vista, ho trovato un po' difficoltoso capire il meccanismo, perché come diceva il collega Ceschini, prima parlavamo di 13.000 – 14.000 euro, adesso parliamo di 7; non ho capito bene se questo è un servizio che il Comune può assumersi nella sua totalità, immagino di sì, non penso ci siano vincoli normativi, che impongano del Comune questo servizio e lo ribalti sulle famiglie. Quindi ci sembra anche un po' cinico, sentir dire "non era un obbligo del Comune". Quindi dal punto di vista del modo in cui è stata affrontata la questione, ritengo assolutamente sbagliato, mi auguro che prossimamente si possa fare diversamente, anche perché se diamo per scontato che, un Comune si debba occupare per esempio dei suoi cani, per cui si mette a bilancio 40.000 euro l'anno, poi sono di più, perché ovviamente poi ci stanno, quando non bastano i posti, si paga anche di più eccetera; penso che sia altrettanto opportuno mettersi a disposizione delle famiglie, sostenere le difficoltà ove ce ne siano, perché penso che una mamma che lascia un bambino alla mensa all'ora di pranzo, non lo fa per andare a fare shopping. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Ci sono altri interventi? Allora, in qualità di Consigliere Comunale, mi preme l'obbligo di intervenire. Innanzitutto per me queste due delibere di Giunta, chiedo anche al Segretario, non sono legittime, perché i Comuni sono tenuti a definire non oltre la data della deliberazione del Bilancio Preventivo, la misura percentuale dei costi comprensivi di tutti i servizi pubblici, a domanda individuale, che saranno definiti con apposito decreto, per i servizi pubblici a domanda individuale non generalizzato. Praticamente rientra nel Decreto del 31 dicembre 1983, che abbiamo anche letto, che ci rientra oggi le mense scolastiche, anche gli asili nido e quant'altro. Però l'ente locale praticamente, il Comune non ha l'obbligo di istituire questo servizio, però voglio ricordare a me stessa, perché sono stata Sindaco per 10 anni, che a San Claudio, minimo sarà 10 anni che esiste, come alla zona Industriale, come in tutte le scuole. Certamente, l'assistenza, i genitori



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

pagavano il buono pasto, ma l'assistenza veniva fatta dalle insegnanti. Oggi vediamo che c'è, una problematica nel, forse, corpo docenti non assegnato, questo io in merito non ci sono rientrata, però vedo anche una disparità di trattamento per i cittadini del Comune Corridonia, perché oggi a Colbuccaro a un'insegnante non pagherà più, Lanzi ha fin da subito non paga, magari i Martiti e San Claudio pagano, siamo tutti cittadini di Corridonia. Praticamente la qualificazione del servizio pubblico, a domanda individuale come dice la legge del 1983, sta a significare che l'ente locale, non ha l'obbligo di farlo, però se decide di farlo come è stato deciso di farlo, è tenuto per legge nel rispetto del principio, di pareggio di bilancio, ad individuare il costo complessivo del servizio, e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile, con risorse comunali; quindi correlativamente a stabilire la residua somma percentuale, mediante tariffe e contribuzione a carico diretto dell'utenza. In questo caso, va definito nel Bilancio di Previsione. Vado a leggere la Delibera di Giunta numero 6 del 5 gennaio 2018, dove si stabiliva i servizi per approvazione servizi sociali e scolastici, anno 2018 – 2019 praticamente era per l'anno scolastico che iniziava a settembre 2018 e concludeva al 30 giugno del 2019, noi non troviamo questo servizio, ma troviamo il servizio pasto mensa scolastica, scuola dell'obbligo, soggetti residenti e non, a 4 euro e 55. Dunque, in Bilancio preventivo, questa somma richiesta con le due delibere di Giunta, non la troviamo. Nell'esercizio di tale potere ed in particolare nella qualificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione, in ordine alla misura imputabile agli utenti. La misura della contribuzione, è quindi il frutto di una scelta di ampia discrezionalità, riservata per legge all'Amministrazione Comunale. La tariffa pagata dall'utente all'Amministrazione, a fronte della fruizione di un servizio pubblico a domanda individuale, non costituisce il prezzo della singola prestazione, e in particolare non è composta delle sole voci di spesa dell'Amministrazione, per erogare il singolo servizio, ma rappresenta la misura della contribuzione dell'utente, al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione, per l'erogazione del servizio, determinato annualmente dall'Amministrazione per obbligo di legge, tenendo conto non solo dei costi diretti, ma di quelli indiretti. Una volta determinato il costo complessivo del servizio, su base necessariamente previsionale, l'Amministrazione valuta in relazione alle disponibilità di Bilancio, la quota parte di esso, finanziabile con risorse comunali e quella residua, da parte direttamente a carico dell'utenza. Abbiamo capito quello che vuol dire domanda individuale. Andiamo a vedere, la Delibera di Giunta, fatta il 30 marzo 2018, dopo l'approvazione del Bilancio Preventivo, e dopo l'approvazione delle tariffe per il 2018 e 2019, nell'affidamento dei servizi sociali, ampi, di tutti i servizi che il Comune non può erogare, troviamo per la prima volta, nonché potenziamento assistenza mensa, a favore di alunni autorizzati dal Dirigente Scolastico, ad usufruire della mensa, anche se non iscritto a tempo pieno e parziale. Andiamo a vedere, per lo meno, il segretario mi da atto se è vero, però penso che sia confermato per fare una gara

bisogna avere anche..., chiedo che il mio intervento venga messo a verbale, tutta la registrazione. Vado a vedere che i costi preventivi, per fare una gara di appalto dei servizi, erano già stati stimati per l'assistenza a mensa e anche per l'assistenza prescolastica, con un monte ore. Vedo anche delle coperture per l'anno 2018, per esempio come è riportato duemila e rotti euro, per il 2019 4000 e così a seguire, come è riportato un altro servizio, che il Comune di Corridonia ha, è quella dell'assistenza prescolastica, quanto la scuola non ha gli insegnanti e i bidelli a sufficienza, e i genitori devono lasciare i bambini prima delle otto, perché in certi posti la scuola inizia alle 8:10, gli insegnanti entrano alle 8:05 e i genitori devono lasciarli alle 7:45. Questa assistenza, è stata sempre concessa, ma sono piccole le somme e da parte sempre del Comune e dei servizi, e non è stata mai richiesta una quota individuale a quei 10, 15 o 20 genitori che devono lasciare i figli alla scuola un quarto prima, perché è un servizio sociale per la famiglia. Inoltre, quando andiamo a vedere che questi servizi, come ho detto prima, non sono obbligatori, ma per me è il biglietto da visita di un Comune, perché sono servizi dati alle famiglie, ai bambini, che a casa non hanno sicuramente familiari i genitori sono impegnati per motivi di lavoro o quant'altro, rendiamoci conto che, non è un servizio di ristorante, e pagare già 4 euro e 55, che è il costo totale di quello che al Comune costa, penso che è una cifra per un bambino, specialmente se uno lascia due figli, o anche tre, è anche un costo elevato; però certi genitori che, non hanno la possibilità di avere, come dico prima, parenti o amici o chi può tenere il figlio, magari esce da lavoro all'una e mezza, certamente è un servizio utile. Questo però, ho visto nell'ultimo rendiconto, il Comune di Corridonia fa..., c'è la possibilità di dare questi servizi, il Comune di Corridonia ricordiamoci, è un Ente virtuoso, dove ha un avanzo di Bilancio; dunque non ha difficoltà economiche, e questi servizi che possono essere l'asilo nido, la casa di riposo, le mense scolastiche, le colonie estive, devono coprire in media il 36 per cento dei costi. Come ho detto prima, il costo del buono pasto, è al 100 per cento, perché noi paghiamo 4 euro e 55 per questo tipo di servizio, per queste 30, 50 persone, è pagato il 100 per cento. In questo caso, si chiede una quota per l'assistenza. Noi abbiamo, nel nostro rendiconto di Bilancio 2017 e sono orgogliosa, la copertura di questi servizi, asilo nido, casa di riposo, mense scolastiche, colonie estive, la copertura dell'81,76 per cento, quando a monte la legge ci permette di scalare al 36 per cento. Dunque, io vedo che in queste due delibere, non riesco a capire il motivo, si è persa un po' di ragione; innanzitutto sono illegittime, perché vanno preventivate nel bilancio preventivo; nella seconda cosa, vedo che l'assistenza prescolastica, pure lì allora è un servizio aggiuntivo, allora adesso chiediamo anche a quelli. Io chiedo, in autotutela per il buonsenso, di revocare anche la delibera numero 235, perché non c'è motivo mettere il pagamento a gennaio; certamente dobbiamo lavorare fin da subito per fare il piano delle quotazioni, per settembre 2019, tenendo conto anche della sperimentazione, però come dicevo prima, di fatto questi bambini mangiavano San Claudio e la zona industriale ne sono certa, l'ho vissuta in prima linea. Facciamo in modo di valutare in questo anno, quali sono i costi, poi magari quanto prima, perché la delibera va approvata di Giunta per il bilancio preventivo, entro giorni,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

magari una quota, però non ci dimentichiamo che, se il regolamento riporta che, il costo deve essere totale, il regolamento si può modificare. Noi a questi bambini, chiediamo un euro in più. Io ritengo che, comunque, è un servizio sociale alle famiglie, a chi ha bisogno perché per lavoro, per non rete familiare parentale, che rimanga tale questo servizio, anzi che venga ampliato, come nell'iscrizione, che sicuramente iniziano il 7 di gennaio, abbiamo la possibilità concordando scuola - Comune, la possibilità di garantire questo servizio di refezione, pagando il buono pasto, però senza nulla aggiungere, perché come per l'assistenza prescolastica, nessuno ha aggiunto niente, come torno a ripetere che, i servizi a domanda individuale, devono raggiungere il 36 per cento e ringrazio Iddio, il Comune di Corridonia supera l'81, per 5 - 10.000 euro in un bilancio di milioni e bilioni, penso che stiamo perdendo tutti tempo. Grazie.

SINDACO

Capisco, che gli onori e gli oneri che competono l'Amministrazione li conoscete tutti, come diceva un mio amico "quando vinci le elezioni, chi vince le elezioni ride una settimana e piange 5 anni, chi perde le elezioni, piange una settimana e ride 5 anni". Chiaro che, fare del populismo è troppo semplice, perché potrei dire che, tutto a tutti senza nessun problema, casa di riposo gratis, i loculi gratis e quant'altro. Questo chiaramente, potete comprenderlo tutti, non è così e non può essere così. Però, siccome potrebbe passare l'idea che, il Comune di Corridonia questa Amministrazione, non dà quei servizi, che magari da altre parti si trovano. La prima domanda che mi voglio porre, che voglio porre a voi, è dov'è istituito questo servizio, a domanda individuale, uno dove è istituito, due dov'è gratis, perché la comparazione bisogna anche farla, perché sarebbe anche troppo semplice, da questo punto di vista qui. Quindi, questa domanda, ognuno di noi bisogna che se le pone. L'unico Comune, che abbiamo trovato è San Severino, per l'anno scolastico 2017 - 2018, stanZIA 3.700 euro per le funzioni miste dei bidelli, 12.742 da assegnare a favore di istituti comprensivi eccetera, delle scuole di infanzia primarie, secondarie di primo grado presenti nel Comune, assegnati a rate, e dietro rendicontazione delle rate precedenti; 1.500 euro per il patrocinio, concorso musica da camera, riservato ai giovani musicisti per le scuole medie, 3.000 euro per la collaborazione all'Istituto Pocognoni e quant'altro, 1.500 euro dati alla scuola con delibera di settembre 2018, per il progetto di educazione salute, sportello ascolto ragazzi. Questi sono i comuni simili a noi, quindi diciamo che un certo parallelismo e un certo confronto, penso che sia necessario, perché potremmo apparire chi disgrega le famiglie, chi non dà servizi alle scuole e quant'altro. E' stato leggermente accennato, che questo servizio fino al 19 settembre, era in carico alla scuola, noi siamo venuti a conoscenza di questo disservizio chiamiamolo, che la scuola non poteva coprire da settembre. Quindi non certo al primo dell'anno o ad altri periodi. Però voglio dire anche alcune cose, ad esempio per quanto riguarda l'erogazione annuale a tutti le Dirigenze scolastiche e gli Istituti comprensivi; il Comune eroga 3.500 più

3.500 per attività di sostegno linguistico; 4.000 euro più 4.000 euro, per il sostegno alle attività piano triennale di offerta formativa; chilometri gratuiti per uscite didattiche, 3.000 euro per funzioni miste dei bidelli. Le tariffe dei trasporti, sono rimasti invariati anche per quest'anno scolastico e per il futuro, nonostante il rinnovo della gara d'appalto sia costata 50.000 euro più all'Ente. Per le progettazioni delle ...(parole non chiare)... didattiche, proposte dall'Ente che proponiamo noi alle Dirigenze scolastiche per l'anno 2017 – 2018; euro 6.000 per finanziare interventi di esperti qualificati per l'educazione fisica, destinati a tutte le classi delle scuole primarie, per un periodo di quattro mesi; euro 1.080 per finanziare gli interventi degli esperti di motori, nelle sezioni di 5 anni della scuola di infanzia del territorio, e questa cifra verrà rimborsata al 20 per cento dal CONI; euro 6.300 per la propedeutica musicale; euro 2.000 per materiale di facile consumo, per la realizzazione dei presepi di Natale; euro 1.500 per il materiale di facile consumo, per le classi che hanno partecipato alla manifestazione del carnevale; euro 1.500 per il progetto in occasione del Centenario della morte di Eugenio Niccolai, per una somma complessiva di 18.380 euro, che sommate alle altre, per l'anno 2017 – 2018 sono 36.380. Poi ci sono le erogazioni annuali dei servizi sociali, tutti gli anni, dove ho accennato prima, per quanto riguarda il sostegno linguistico, i chilometri gratuiti, eccetera e il discorso del trasporto scolastico. Per l'anno 2018 – 2019, sono stati finanziati per 7500 euro, gli esperti di educazione fisica, e tutto quello che ho detto, ma non vi voglio tediare, ad esempio a tutti gli istituti, viene erogato mensilmente un bonus di 40 ore di assistenza, ai portatori di handicap, da utilizzare a discrezione dei Dirigenti Scolastici, per implementare le già previste UMEE, l'asilo nido comunale, il progetto educativo scolastico 3067 euro; 1.800 euro per il coordinamento dell'asilo comunale. L'attenzione va anche alle scuole paritarie, perché non ce le dimentichiamo, quindi c'è un contributo annuale per la scuola Niccolai, e sono stati erogati 800 euro, in occasione del centenario della morte di Eugenio Niccolai. L'IPSIA Istituto Superiore, pur non essendo di competenza Comunale, perché dovrebbe essere di competenza Provinciale degli Istituti superiori, ci siamo fatti carico per il progetto Niccolai di 500 euro, per un progetto interculturale di 850 euro, e per il progetto del professor Crepet di euro 1.000. Quindi dire che, l'Amministrazione non è vicino alle famiglie, mi sembra un dato eccessivo e forviante, chiaramente noi aspettiamo sempre le comparazioni con gli altri Comuni, che hanno gli stessi abitanti di Corridonia; l'unico Comune che eroga questo servizio, domanda individuale a pagamento, è il Comune di Macerata, che lo scaglionava secondo l'utilizzo e le ore in cui le famiglie lasciano i bambini a scuola. E' chiaro, che nella vita si può fare sempre di più, e sempre meglio, questo è poco ma sicuro, siccome noi abbiamo un orizzonte totale della collettività, perché chiaramente i soldi che utilizziamo o in questo progetto o in altri progetti, che vanno al servizio di solo alcuni alunni, chiaramente li dobbiamo prendere dal bilancio comunale, quindi dalla contribuzione di tutta la collettività, che chiaramente nel momento in cui dovessimo andare fuori norma o fuori legge, è chiaro che loro ce lo farebbero sentire il discorso. Quindi noi, nell'ambito della legalità, offriamo questi servizi. Non ultimo, in ordine di importanza, costruiremo una scuola



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola media e pur non essendo incaricati e quant'altro, l'Istituto IPSIA ci siamo impegnati nel piano delle opere pubbliche, per la ricostruzione del terremoto, ci siamo impegnati a ricostruirlo. Quindi tutta questa disattenzione, non mi pare che l'Amministrazione ce la metta, come nella vita si può fare sempre meglio e sempre di più. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Interventi? L'assessore Pierantoni.

ASSESSORE PIERANTONI MANUELE

Come diceva il Sindaco, penso sia facile parlare quando si è dall'altra parte, naturalmente non si comprendono così bene le scelte dell'Amministrazione. Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio, mi viene spontaneo la critica sull'80 per cento della copertura dei servizi, quando invece si andrebbe al 36. L'ha detto lei stessa, che è stata Sindaco per 10 anni, e non mi sembra che questa percentuale di copertura sia scesa al di sotto di quella che è attualmente. Stiamo parlando di un servizio non obbligatorio, quindi teoricamente neanche paragonabile con la mensa o i trasporti, che è un Comune obbligato naturalmente a fornire; il Presidente del Consiglio e la Minoranza, con le loro mozioni e domande, naturalmente vorrebbero offrire questo servizio gratuitamente, quindi dall'altra parte farlo, questo naturalmente per chi ci sente da casa, è un input, farlo pesare sulle altre famiglie, perché se non pesa su alcune, pesa sulle altre. Il discorso dell'avanzo del Bilancio, è un discorso che non tiene, perché il Presidente ha fatto il Sindaco, sa benissimo che l'avanzo non può essere utilizzato per queste situazioni, e come abbiamo già visto nell'approvazione del consuntivo, e come vedremo nel previsionale, per l'avanzo chiedo di non farsi tanti problemi, perché lo utilizzeremo per fare opere pubbliche, tipo le scuole come ha detto il Sindaco e altre cose. Un'altra osservazione riguarda, appunto l'interesse che non dovremmo avere per le famiglie. Io penso che un segnale importante, per esempio, è stato dato nell'aumentare le ore di assistenza all'handicap per circa 40 ore mensili, quindi questo è stato un segnale che abbiamo dato nel previsionale, è passato forse senza tanta pubblicità, ma un segnale tra l'altro diverso dall'Amministrazione precedente, dove il sottoscritto era Assessore al Bilancio, però comunque sia, c'è stato un segnale in più, con tutte le altre offerte che facciamo naturalmente e altri contributi che diamo alla scuola. La Giampaoli che non capisce il perché si è andati da 13.000 a 7.000, ha detto bene la Delibera di Giunta, mi sembra strano che non lo capisca; la spiegazione è stata data, si è passati a quella cifra perché, la scuola questo servizio, dopo anni e anni che diceva che probabilmente non lo dava, questo era il motivo per cui si era previsto, comunque, nell'appalto, ma non nei capitoli in previsione; quest'anno non l'ha dato veramente, quindi da un punto a un altro, questo si effettua da un giorno all'altro questo servizio non c'era più, il Comune poteva decidere di non darlo, e nessuno poteva dire nulla. Quindi da un giorno all'altro questo

servizio non c'è stato più. Dopodiché con mille proroghe, la scuola ha avuto un insegnante in più per Colbuccaro, quindi la cifra si sbassa, e la cifra si sbassa ulteriormente perché viste le lettere giunte da alcune famiglie, sul fatto che l'organizzazione, perché logicamente sono genitore anche io, posso capire che lasciare da un giorno all'altro, avere il figlio al pranzo, perché si lavora e tutto, abbiamo deciso di fornirlo gratuitamente fino a fine anno, per permettere di organizzarsi nel caso i cui purtroppo il servizio costa e, uno potrebbe decidere di non usufruirne più. Quindi togliendo altri due mesi, il costo è sceso ulteriormente, ma penso che questo si capisca bene. Il pensiero mio, è solo nel dire che, abbiamo coperto il servizio come copriamo la mensa, come copriamo i trasporti, come copriamo la casa di riposo, quindi con una percentuale di copertura che, è obbligatoria, è inutile che il Presidente mi dice, che potevamo coprirla al 100 per cento, non ci stiamo a fare discorsi. Il servizio è sperimentale, quindi per questo lo copriamo da adesso, anche se non previsto nel previsionale, ognuno è libero di fare tutte le azioni che vuole, ma queste azioni potrebbero comportare pure che il servizio non sia dato più per niente, quindi ognuno fa le sue scelte, coprendolo ad una percentuale di circa il 65 per cento mi sembra, siamo in linea, anzi forse sotto la percentuale di copertura di tutti gli altri servizi. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA
Interventi? Matteo Ceschini.

CONSIGLIERE CESCHINI MATTEO

Approfitto delle parole del Vice Sindaco, il Sindaco ha sciorinato tutte le attività, progetti scolastici, finanziamenti al di là della scuola, per fare delle attività, che fanno parte del piano dell'offerta formativa, che spesso andrebbero valutate, anche con dei feedback da parte degli utenti, per capire se sono veramente così gradite dal corpo insegnanti, piuttosto che dai genitori, si organizzano manifestazioni e si chiamano le scuole a partecipare per fare numero, per riempire gli spazi, perché la popolazione non segue questa attività, poi certo che in quei casi poi, ci si presenta per incassare l'applauso dei bambini, che stanno lì magari contenti, perché non sono andati a scuola, e tutto questo viene messo in contrapposizione da che cosa, da un servizio che invece va reso a chi, a chi non può stare a casa a preparare da mangiare al bambino, perché purtroppo deve andare a lavorare. Ora, a che serve fare tanti progetti, se poi siamo a lesinare il 33, il 28, il 35, 40 per cento e dare somme alla scuola e le insegnanti; fare il progetto per l'Orto Botanico, piuttosto..., io queste cose le ascolto, perché sono figlio di scuola e vivo un po' la scuola, anche a casa, non so progetti, io parlo del passato, dico dei progetti che sento, musicali piuttosto che, quando ci stavano delle famiglie che hanno bisogno di un aiuto, perché non possono stare a casa e devono tenere i bambini alla mensa, perché preferirebbero, detto fra noi, cinque euro per quello che mangiano quei bambini, non è poco, non è una cifra irrilevante, un bambino che fa la prima elementare, cinque euro voglio dire, è una somma pagata pesantemente, le famiglie la pagano perché non possono fare a meno, o non riescono ad organizzarsi. Quindi sciorinare tutte queste attività, la trovo una cosa veramente fuori luogo, e



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

sottolineo ancor di più quando, che le attività vengano fatte non tanto pensando agli effettivi bisogni degli utenti, ma sono autoreferenziali per i soggetti che l'organizzano, per poter dire "ho fatto questo progetto, questo progetto e quest'altro progetto" dove nelle manifestazioni, intervengono solo i bambini e gli insegnanti e nessun altro. Quindi, impegnate i soldi in maniera diversa, anche organizzando attività con le scuole in maniera più efficace e più utile, per chi poi alla fine si trova a pagare l'obolo dell'F24. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Consigliere Francesco Calia?

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi, oggi è una bella giornata, è una bella giornata personalmente per me, perché gli applausi ricevuti dal Presidente di questo Consiglio Comunale, mi pongono in compagnia; da questo momento in poi il Sindaco non si potrà più rivolgere a me, dicendo che io faccio gli interventi per avere gli applausi, perché ho un concorrente, che secondo me se fosse stato sentito da persone che lo conoscevano, l'avrebbe sicuramente individuato come il capo dell'Opposizione in questo Consiglio Comunale. Parliamoci chiaro, che da oggi in poi a mio modesto avviso, può esistere la lista Corridonia, ma non esiste la lista Corridonia insieme, perché l'intervento del Presidente è stato molto duro, ha argomentato, ha torto o a ragione con degli argomenti, a cui comunque non è stato replicato, e la cosa a mio avviso, uso il termine agghiacciante, è che il Sindaco aveva un foglio come se si aspettasse, elencando tutti quei dati, come se si aspettasse questo tipo di critica; perché noi oggi siamo qui, non dimentichiamolo, a parlare di una mozione signor Sindaco, che non c'entrava niente. Lei ha fatto bene a difendere la posizione dell'Amministrazione, ci mancherebbe altro, ma stupisce come mai aveva pronti tutti questi dati, nel momento in cui noi stiamo parlando di un'altra cosa. Ecco, quindi e già questo a me, come Consigliere dell'Opposizione fa molto pensare e riflettere, è come se lei si aspettasse il colpo, da parte del Presidente del Consiglio Comunale, perché se parliamo di una mozione, dove non c'entra nulla 500 euro per Niccolai, 1.500 per quello, 1.800 per l'altro e lei se l'è portato, è evidente che qualcosa temeva. All'Assessore al Bilancio "Assessore, rispetto e stima per lei, in maniera assoluta e ribadita adesso", però dire le parole che, potete fare tutte le azioni che volete, ma il servizio si può togliere, non è di buon auspicio. Io non dico che è una minaccia, assolutamente, ma suona come un avvertimento, come dire "voi fate qualunque azione e noi vi togliamo il servizio?". No, l'ha detto però, l'ha pronunciato; siccome l'ha detto, sinceramente questo fatto preoccupa, e i cittadini se fossero stati, adesso non è sempre per fare il soggetto che critica, noi abbiamo detto sin dal primo Consiglio Comunale, che si interessava delle famiglie, che se si fosse avuto un dialogo con queste persone prima di deliberare, oggi non saremmo qui, ognuno sarebbe a fare altre cose. Ecco la

nostra critica, signor Sindaco, perché ormai tra l'altro, da un po' di tempo a questa parte, vediamo degli orientamenti dissonanti, di cui penso anche il Capogruppo di Corridonia ex Insieme, debba prendere le opportune considerazioni, visto e considerato che la lingua italiana, non è opinione, che i contenuti espressi dal Presidente, oggi a mio modesto avviso, sono gravi perché il Presidente ha chiesto, è andata oltre la richiesta dei Consiglieri di Opposizione, vi chiede di revocare anche quest'ultima, perché la ritiene illegittima. Io per onestà intellettuale, non ho avuto il tempo di approfondire, quindi non posso pronunciare queste parole, conoscendo la Presidente, sono sicuro che per serietà sua e onestà intellettuale, l'avrà approfondita, ritiene adesso, chiedo alla Segretaria, arrivati a questo punto, per fare una *reductio ad unum*, per riequilibrarci tutti quanti. Che cosa facciamo oggi, che cosa dobbiamo votare, le proposte, non lo so, qua non si sta capendo più niente. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Ci sono altri interventi? A questo punto passiamo alle repliche, se ci sono interventi. Non ci sono interventi, se non sono finiti, allora ci siamo un po' anche accavallati, è vero, non c'è problema, un Consiglio Comunale così un sabato, è durato fino alle quattro, noi non c'abbiamo... Allora io, da intervento come Consigliere Comunale, di una lista civica, faccio la mia replica, dicendo che la conoscenza a settembre sarà stata sicuramente perché le richieste del Dirigente Scolastico, però mi viene un dubbio, se il 30 marzo in una Delibera di Giunta, si ventilava mettere a gara delle ore, per l'assistenza a mensa scolastica, vuol dire che qualche segnale o sensore c'era, e vado orgogliosa che nelle linee programmatiche di mandato, c'era scritto proprio "ampliamento di questi servizi". Dunque, non ci dimentichiamo la differenza del buono pasto del bambino che fa i rientri, che è quattro euro, e del bambino che non fa i rientri, che paga 4 euro e 55. Dunque, una diversità per questo servizio, già le famiglie lo pagano, e sicuramente ritorno a dire che, non è un ristorante la mensa scolastica, è un servizio che si dà alla collettività, e che dicono che ne sono 66, ma se qualcuno fa subito un approfondimento, penso che poi si scrivono, ma non partecipano, parliamo di poco più di 30 - 40. Oggi per me, io ritorno a dire al Segretario, che facesse le verifiche e metta a verbale queste due Delibere di Giunta, sono non diciamo illegittime, per me non sono propedeutiche, all'approvazione del bilancio triennale, che abbiamo fatto il 26 marzo, dove a monte c'era già il servizio, stabilendo il buono pasto a 4 euro e 55. Nel corso dell'anno, dal primo gennaio, non si può variare un servizio scolastico, che termina il 30 giugno, da parte mia è questa l'impressione, ma dico ancora di più, se nella gara la delibera 86 del 30 marzo, a gara si stabiliva i capitoli, e si inseriva 2.095 euro per il Bilancio 2018, si inseriva 4.000 euro per il bilancio preventivo 2019, per un totale di 6.095, sicuramente in tutte le maglie del bilancio, una copertura c'era, perché è la prima volta che si chiede alle famiglie questo tipo di assistenza. Dunque, di cosa stiamo parlando, ma parliamo di 5 - 7.000 euro, che poi in via sperimentale non sapremo quali saranno, ma il buonsenso, che io lo metto sempre in prima linea, vogliamo veramente abbandonare per quest'anno scolastico questo tipo di balzello,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

perché su bilanci di milioni, come diceva il Sindaco e l'Assessore, sono tante le attività che il Comune dà, ma non ci dimentichiamo che questa è un'attività a domanda individuale, dove il Comune può dare e non dare. Ma dal momento che il Comune ha scelto di dare ottimamente, e che già dava da più di 10 anni, però grazie alle insegnanti, che aveva, io non vado a sindacare nell'organo dove gli insegnanti se hanno le ore di compresenza o di supplenza, però la disparità in un Comune come Corridonia, è che San Claudio zona industriale paga e Colbuccaro e Lanzi non paga; ma i servizi a domanda individuale, sono per tutti uguali, non è possibile creare distinzione e diversioni, per me nel bilancio comunale 6 - 7.000 euro, che già ci sono, perché nella gara erano già preventivati, per me le cose sono due, queste delibere di Giunta, prese dopo il Bilancio Preventivo, per me non si possono prendere, sono illegittime, in più il buon senso direbbe di, stare attenti a mettere questi balzelli sopra le famiglie, che non scelgono la mensa per ristorante, lo scelgono perché a casa hanno un'esigenza, che non hanno nessuno che a mezzogiorno e trenta, possono ricevere i figli. Bene, i progetti che il Comune porta avanti, li conosco, e li approvo, e ben vengano sempre migliori; questo è importantissimo, perché è per la città, però questa attività che oggi noi abbiamo nel bilancio, come una tegola sul tetto, che il Preside lo chiede, il 17 settembre; ma se nella gara del 30 di marzo si era messo a gara, per me qualcosa, o non si parla il Comune con la scuola, oppure qualcosa si sapeva. Dunque, oggi andare a chiedere alle famiglie di coprire 5 - 6.000 euro, ma di che parliamo, su un bilancio di 13 milioni, ma di cosa parliamo, penalizzare queste famiglie che hanno bisogno di questo servizio, magari dare dei servizi che, belli e sempre interessanti, sempre importanti, ma che poi magari non è un servizio che serve proprio alla... La copertura che abbiamo, nel rendiconto del 2017 di questi servizi individuali all'81 per cento, vuol dire che il Comune di Corridonia è virtuoso, perché nello stabilire, la legge ci dice che, minimo deve essere il 36 per cento. Dunque il Comune, può fare pagare pure di meno, può fare pagare il buono pasto pure 2 euro, può fare pagare alla casa di riposo di meno, può fare pagare alle colonie di meno, però sono questi i servizi. Il trasporto scolastico, non c'entra su questo servizio, dunque ben venga un trasporto scolastico a bassa quota come lo fa Corridonia, ben venga tutto quello che abbiamo meglio, però dal 36 per cento che ci stabilisce la legge, e avere un 81 per cento, penso che siamo già un Comune virtuoso; oggi andare a mettere a metà anno, a scuola iniziata, questo balzello, oltretutto per me è illegittimo, lo chiedo alla Segretaria un suo parere, perché è il Bilancio Preventivo, nella delibera propedeutica non lo prevedeva. Dunque, io chiedo, perché poi cominciamo per gioco e possiamo sempre andare avanti. Dunque, poi nella mia posizione sono libera, faccio parte di una lista civica, non appartengo a nessun partito, in più sono Presidente del Consiglio, dove devo tutelare i diritti di tutto il Consiglio Comunale, e quando si parla di questioni che ritengo come Consigliere non giuste, posso dire anche la mia, perché ho espressione di voto. Grazie.

ASSESSORE MANUELE PIERANTONI

Riguardo, ripeto, non ho capito come mai in dieci anni, dove ripeto, ho fatto l'Assessore l'81 per cento, non abbiamo fatto pagare il buono pasto di un euro, questo non riesco a capirlo, che si può fare, si può fare, ma come mai non l'abbiamo fatto. Un altro problema, volevo rispondere a Calia per rispetto, io non è che faccio una minaccia, sono stato il primo a dire che abbiamo ricevuto e ho letto personalmente alcune lettere, giunte dai familiari, dove ho letto l'esigenza, soprattutto il fatto della programmazione, del costo sì, ma era del fatto della programmazione. Quindi lì abbiamo ritenuto andare incontro, con i due mesi gratuitamente. Un altro discorso, riguarda invece quello che dicevo io era la minaccia dell'illegittimità della delibera, ma noi con la delibera, andiamo a coprire il servizio con un costo, ma andiamo anche ad istituirlo il servizio, perché attualmente il servizio è della scuola, il servizio attualmente è gestito dalla scuola. Con questa delibera l'abbiamo istituito; certo che se è legittima la delibera, logicamente cade anche il servizio, perché se lo istituiamo con la delibera stessa, penso che non mi pare che ci vuole un avvocato per stare...(parole non chiare)... Ognuno, per carità, noi siamo liberi di farlo, abbiamo scelto di istituirlo, abbiamo scelto di andare incontro alle famiglie, non si può assolutamente, penso, se fosse comunque mille euro o un euro, ad ogni famiglia al di là delle 66, anche un solo centesimo inciderebbe, perché quello che non incide alle 66, incide alle non so quante famiglie di Corridonia. Quindi ma non è per..., è permetodo di governare un paese, nel senso che i servizi a domande individuali, vanno coperti entro certe percentuali, l'ha detto il Presidente, minimo 36 per cento, attualmente stiamo all'80. Noi copriamo questo servizio, con il 70 per cento, 67 – 70 per cento, quindi non vedo cosa ci sia di male. Il discorso di Matteo Ceschini, di dire cinque euro, cinque euro, il pasto è di 4 euro e 55, ogni volta si cerca sempre di prendere l'applauso posso capirlo, però il pasto è di 4 euro e 55 compresa Iva; i bambini vengono volontariamente alle manifestazioni, non è che gli si punta la pistola, purtroppo vedo che ultimamente viene la minoranza, tipo al 4 novembre, e questo un po' mi spiace, perché sono manifestazioni importanti. Facciamo naturalmente la verifica dei progetti, che facciamo sulle scuole, perché abbiamo pure gli Assessori, penso competenti in tale ambito, quindi facciamo la verifica sulla qualità e sui desideri delle famiglie, rispetto ai progetti dello sport, della musica, quest'anno probabilmente entreremo il teatro mi sembra. Quindi dire che stiamo lontani alle famiglie, mi viene un po' da ridere, però per carità, dopo capisco che in questo periodo, in quest'epoca, per prendere l'applauso o per essere populistici, non è che ci voglia molto. Quindi, ecco sono stato il primo a dire che siamo andati incontro alle famiglie, dopo aver visto che effettivamente c'era un problema di organizzazione. Ma io ritengo fondamentale, il fatto che ha due mesi che diamo per gestire "l'emergenza". Dopodiché il costo mi sembra, che era abbastanza ovvio che, in qualche maniera c'era da coprirlo, non si può pensare, o meglio 7 o 14.000 che sia gratuito. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Altri interventi? Francesco Calia.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Lei presenta una questione pregiudiziale, non l'ho capito, c'è una proposta che dobbiamo votare, circa il ritiro delle delibere sulla base di quanto ha motivato il Presidente Calvigioni?

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Il mio intervento è legato a questa mozione, ma soprattutto ho chiesto già al Segretario, la tariffazione per i servizi e prestazioni individuali, vanno determinati prima del bilancio preventivo, e sono stati determinati il 5 gennaio 2018, posso sbagliare un giorno. Il servizio di assistenza a mensa, c'era mensa per chi non partecipa ai rientri alla scuola, non c'era l'assistenza, perché di fatto l'assistenza veniva garantita, e non è un servizio nuovo, è decennale, veniva garantita dall'organo scolastico. Ma come dall'organo scolastico, viene garantita l'accoglienza la mattina prima dell'orario, e non ricordo l'anno, ma un po' di anni fa abbiamo integrato con... e non siamo andati in Consiglio Comunale, perché abbiamo dato un assistente un'ora prima, nelle pieghe del Bilancio, si trova questa piccola somma, perché in quella scuola carente di assistenza del bidello, perché ne è inferiore, è fatta a tre piani e quant'altro, si da queste ore. In questo caso, parliamo veramente ridicoli, perché parliamo di 2 – 3.000 euro per il 2018, e parliamo di 4 – 5.000 euro, ma tutto provvisorio, perché è la prima volta che si fa a pagamento, per due scuole su quattro, dunque anche una disparità a livello delle famiglie, perché uno se si trova a vivere in quella zona, non l'ho capito adesso, per carità, parliamo di un euro in più. Io chiedo e questo dopo il Segretario, prima di tutto, che queste due delibere, valuti, e questo glielo chiedo pubblicamente, lo metto a verbale, se sono regolari il fatto che, sono state prese dopo il Bilancio Preventivo, essendo a domande individuali, dove c'è l'obbligo del 36 per cento e noi abbiamo l'80. Perché parliamo di altre attività che diamo, quelle non rientrano dentro questo pacchetto, quelle il Comune si alza la mattina e dice "io mando tutti a ginnastica", invece questa la mensa rientra nella domanda individuale, dove il Comune può darla, coprendo il 36 per cento, ma il Comune dà la mensa, coprendo il 100 per cento, perché ha messo 4 euro e 55; oggi l'assistenza è servita per due scuole, per carenza di insegnanti, ma anche qui parlandosi, si poteva intervenire con il servizio civile, con un progetto, con qualcos'altro, perché poi io ho sentito dei bambini dispiaciuti di questa divisione, perché i bambini sono un unicum, "perché hai l'assistenza stai in quel tavolo, tu invece hai la maestra stai in quel tavolo". I bambini devono stare insieme, prima, seconda, si trova quelli che hanno l'assistenza, in un tavolo dove sta con quelli della quinta, c'è una diversità tra prima e quinta, che non vi dico, questo ho esperienza da nonna. Dunque, tutto questo tempo che stiamo perdendo, tra due virgolette, lo chiedo al Segretario, per me queste due delibere, la prima, la seconda che rettifica, non sono per questo bilancio già approvato, per il 2018. Ma dirò di più, è stata approvato l'anno scolastico,

fino al 30 giugno, per me non è per niente, fino al 30 giugno. Poi per il prossimo bilancio, che andremo nel 2019, certamente chiedo che venga discusso, con gli attori principali, quanto meno i rappresentanti di istituto e di classe, perché ben vengano tutti i servizi del Comune di Corridonia alla scuola, perché questo me lo sono sentito sempre ringraziare dai dirigenti, che sono passati per Corridonia. Però di questo servizio, noi parliamo, tocchiamo a persone che non hanno una rete familiare a casa, e che hanno veramente bisogno. Dunque di cosa parliamo, il trasporto scolastico, non rientra tra i servizi a domanda individuale, ben venga anche questo servizio, ben fatto ottimamente; però parliamo di servizi sociali, dove il Comune, questi benedetti 6.000 euro, 7.000 euro, non toglie niente, perché il Segretario mi deve ancora spiegare, quando sarà il momento; se nella gara erano stati previsti 6.000 e rotti euro, oggi ne parliamo di 7, vuol dire che nel Bilancio Preventivo, questi soldi c'erano; non c'era questo balzello dei genitori. A questo punto, io capisco che è una questione di dire "approvo, non approvo", ma il buonsenso nella mia vita è valso sempre di più, eccomi qui, io chiedo che venga sospeso, per l'anno scolastico 2018 e 19 e venga chiarito, magari sperimentato, vedendo con le scuole la possibilità degli insegnanti se ci sono, oppure progetti con il servizio civile, con i volontari, con qualcosa, però che non si faccia questa disparità nel territorio. San Claudio sì, Corridonia sì, Colbuccaro no, Lanzi no. E' una questione, perché andiamo a toccare il portafoglio di famiglie che, hanno necessità. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Buongiorno a tutti, volevo fare una precisazione Presidente, nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, abbiamo in approvazione, questo per una correttezza formale, una legittimità dei lavori di questo consesso. Abbiamo all'ordine del giorno, l'approvazione della mozione congiunta dei gruppi consiliari: Corridonia Futura, Corridonia Domani, Per Cambiare Corridonia, ad oggetto revoca, Delibera di Giunta Comunale 204 del 22 settembre 2018; servizio assistenza mensa scolastica, approvazione tariffe anno scolastico 2018 – 2019. Quindi i lavori del Consiglio sono relativi, a questa mozione posta all'ordine del giorno. Questo per chiarezza, anche da regolamento consiliare. Se ci sono delle proposte emendative alla mozione, queste devono essere formalizzate e votate; non possono essere, diciamo, poste all'approvazione del Consiglio, in maniera così estemporanea o aprioristica insomma. Quindi questo per la correttezza formale dei lavori. L'approvazione delle tariffe, in generale, è di competenza della Giunta, non è di competenza del Consiglio Comunale, il quale approva il Bilancio di previsione. Noi dobbiamo ancora approvare, o meglio la Giunta deve ancora approvare le tariffe che verranno poi recepite nel Bilancio Previsionale 2019 – 2020 – 2021. Questa è stata una situazione, che la Giunta ha affrontato come è stato illustrato, in via sperimentale, diciamo così, d'urgenza, per venire incontro a questa. Io mi riservo di vedere gli atti della gara, a cui faceva riferimento il Presidente. Ad oggi, dobbiamo ragionare sulla delibera di Giunta 204 del 22 settembre 2018, così come modificata dalla delibera, che è stata assunta successivamente l'8 novembre 2018. Però io mi atterrei all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quindi alla mozione, così come



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

è stata presentata, salvo emendamenti che possono comunque essere presentati, però risulta un emendamento rispetto a una mozione, da parte di altri soggetti risulta un altro punto all'ordine del giorno, quindi il Presidente che conosce il regolamento del Consiglio Comunale di Corridonia, meglio di me, sicuramente può dare un'indicazione in questo senso. La discussione poi capisco che si è ampliata, perché è un tema che interessa molto, però io mi limiterei alla mozione.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Grazie Segretario, comunque ricordo a lei, che lunedì ci siamo incontrate, perché per me erano venti giorni dalla richiesta per il Consiglio Comunale, perché tra leggere il Tuel che dice che un quinto dei Consiglieri, entro venti giorni va fatto il Consiglio Straordinario, il nostro regolamento e ritorno a chiedere dall'87 datato, invece parla di un terzo e dieci giorni, oggi stiamo qui veloci. Io non posso stabilire nel discorso della legittimità, comunque della richiesta, quello che io chiedo a lei, che in questi giorni che ho visto la richiesta datata 31 marzo, ho preso atto; ma se nella gara del 30 marzo, per la gara, è stata messa nei capitoli dove copre per il 2018 - 2019, per il 2019 4000, giustamente dice "è Bilancio Preventivo". Noi andremo a rifare il Bilancio Preventivo 2019, 2020 e 2021. Però nella delibera del 5 gennaio 2018, si parlava di anno scolastico 2018 e 2019. Perché è stata fatta, c'è pure scritto nella delibera, anche perché le iscrizioni quest'anno verranno ancora prima. Un genitore che va a scrivere il figlio a scuola, oltre a trovare la vicina di casa o quant'altro, decide come poter lasciare il figlio, scusate le virgolette della brutta parola "parcheggiata", perché magari per lavoro non può tornare prima delle due, sapeva che pagava 4 euro e 55. A cose fatte, oggi intervenire io vedo che queste due delibere non sono regolari, però giustamente come dice il Segretario, è competenza della Giunta, è stata chiesta la mozione come Presidente del Consiglio, la porto all'ordine del Consiglio, oggi come Consigliere Comunale, io se posso integrare questa mozione, per un emendamento come Consigliere Comunale, chiederei veramente la sospensione, perché poi questa mozione è pervenuta il 31; la delibera ultima richiama questa, ma è stata fatta il 7. Dunque, un po' di confusione, Segretario, c'è, parliamo della Delibera 204, è superata dall'altra Delibera fatta l'8 avanti ieri. A questo punto, la volontà nostra, Consiglieri Comunali, chiamati a questa decisione, che comunque non cambia il Bilancio del Comune, ma potrebbe cambiare la possibilità di queste 30 - 40 famiglie, perché abbiamo detto che era gratis, il servizio c'era, fino al 16 ottobre, poi dal 16 - 20 ottobre si è visto arrivare questa lettera, dove se non vai entro il 30 ottobre, poi si è visto ieri un'altra delibera. Il buonsenso, sospendiamo questo servizio a pagamento per l'anno scolastico 2018 - 2019, come per me lo prevede il bilancio, lo prevede la legge, però io non sono Segretario Comunale, non capisco, posso anche sbagliare, perché vado molto a braccio d'esperienza, e poi se è la volontà di questo Consiglio di approvarla, c'è possibilità anche di emendarla, chiedendo quello che magari il 31 ottobre non poteva essere scritto, perché poi altre cose sono arrivate dopo. Se però

vogliamo perdere tempo in discorsi e la volontà è di non approvarla, pazienza.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Ripeto Presidente, all'ordine del giorno, io trovo la mozione del Consiglio. Quindi anche tutti i Consiglieri, sono stati edotti, in merito al fatto che oggi la discussione e l'approvazione, sarebbe stata relativa alla mozione, così come presentava dai tre Gruppi di Minoranza.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALIA

Segretario, mi perdoni, formalizza il Presidente un emendamento alla mozione, lo votiamo, nella parte finale esprime il pensiero, dice e chiede all'Amministrazione di sospendere il pagamento per tutto l'anno scolastico 2018 – 2019. Si vota, chi approva, approva, chi no, no. Chiudiamo, perché se no non usciamo dall'empasse secondo me.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Adesso verifichiamo un attimo, se è possibile per emendare una mozione, integrarla eventualmente, e comunque va posta in votazione separatamente.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALIA

Va posta in votazione l'emendamento della Calvigioni.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Che va formulato dalla Presidente.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALIA

Che modifica la parte finale della...

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Scusate l'ignoranza, la conclusione di questo emendamento, presentato il 31 ottobre, acconti che non c'era la delibera alla delibera successiva, che non c'era neanche l'intervento del Preside per Colbuccaro, dice "per tutto quanto sopra, si chiede in primis di sospendere le richieste di pagamento alle famiglie, così come formulate di revocare in autotutela la delibera 204". A questo punto, la delibera non è stata revocata, è stata aggiustata con la delibera dell'8 novembre. A questo punto, io tante cose tecniche, sono ignorante e non le capisco, se c'è volontà, perché vada chiarito anche il mio personale dubbio, che il 30 marzo è stata fatta una gara, per l'affidamento dei servizi sociali, dove si era previsto questo servizio, dunque non è il Preside, che scrive il 17 settembre, il 30 marzo la Dirigente ai Servizi Sociali, aveva previsto questo servizio, mettendo nei capitoli che oggi noi vogliamo andare a mettere i soldi, quelli che potevano servire, parliamo di seimila...

ASSESSORE MANUELE PIERANTONI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Scusate, ma dove siamo, sulle repliche, sulle contro repliche, contro contro repliche. Presidente, lei sta un attimo un attimo fuoridoveri

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Stiamo parlando con il Segretario, per chiedere il parere sulla possibilità di emendare la mozione. Allora, se la Segretaria dice di emendarla, io la emendo; se la Segretaria ritiene che, per quanto sopra, visto che non era intervenuta la delibera dell'8 di novembre, non la emendo e votiamo questa. Io chiedo al Segretario, perché io non sono giurista.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Presidente, lei dovrebbe formulare la modifica alla mozione, una volta formulata, cioè mi deve indicare in quale punto e con quale frase vuole emendare la mozione. Verifichiamo se è necessario un parere tecnico o meno, altrimenti votiamo prima l'emendamento e poi votiamo la mozione.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALIA

La parte finale Presidente.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

L'emendamento alla mozione.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

La mozione, lei ha proposto un emendamento alla mozione.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Io ho esposto i fatti, e i fatti lei, Segretario, può rispondere, perché sono fatti accaduti in un giro di dieci giorni.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Presidente, io faccio il Segretario però.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Poi se lei mi dice che era fatto l'emendamento, faccia l'emendamento.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALIA

Segretario, faccio mio l'emendamento della Presidente Calvigioni, lo presento io, perché se no non ne usciamo vivi di questa santa giornata. Allora, questo è l'emendamento, lo formalizzo, nella parte finale, dove noi chiediamo "e per tutto quanto sopra, si chiede in primis, di sospendere le richieste di pagamento alle famiglie, così come formulate, eliminare e di revocare in autotutela la delibera", eliminiamo da e in poi, e aggiungiamo il

testo che vogliamo approvare in questo Consiglio Comunale, “e per tutto quanto sopra, si chiede in primis di sospendere le richieste di pagamento alle famiglie, così come formulate, per l’intero anno scolastico 2018 – 2019”.
Votiamo su questo, Presidente, l’abbiamo fatto nostro, bisogna votarlo.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Io riporto a verbale, che il Consigliere Calia, chiede una modifica della mozione presentata all’ultimo punto. Quindi rimane invariato il resto, si chiede che l’Amministrazione si impegni, punto 1 e punto 2 rimangono uguali; il terzo punto, è per tutto quanto sopra, si chiede in primis di sospendere le richieste di pagamento alle famiglie, così come formulate, per l’intero anno scolastico 2018 – 2019.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Questo è il nuovo testo della mozione, che chiediamo di approvare.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Quindi votiamo la modifica, e poi la mozione.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Perfetto.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell’unico punto all’ordine del giorno, la revoca della delibera. Votiamo prima l’emendamento del cambiamento del punto all’ordine del giorno, l’unico punto, che è l’ultimo punto dove chieda per tutto quanto sopra, si chiede in primis, di sospendere le richieste di pagamento alle famiglie, così come formulate e di revocare in autotutela per l’anno 2018 – 2019, le tariffe dell’assistenza a mensa scolastica. Passiamo alla votazione, favorevoli a questo emendamento: Calia, Grassetti, Serafini, Gianpaoli, Ceschini, Calvigioni. Contrari: Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Bartolacci. L’emendamento così come è stato proposto, non è stato approvato.

Votiamo la mozione congiunta dei gruppi consiliari: Corridonia Futura, Corridonia Domani, Per Cambiare Corridonia, così come presentata il 31 ottobre 2018. Favorevoli: Calia, Grassetti, Serafini, Gianpaoli, Ceschini, Calvigioni. Contrari: Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli e Bartolacci. Comunque io chiederò sempre al Segretario la legittimità degli atti.

DETTAGLIO VOTAZIONE EMENDAMENTO:



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

FAVOREVOLI: n. 6 (Ceschini, Giampaoli, Serafini, Grassetti, Calia, Calvigioni);

CONTRARI: n. 8 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Bertolacci);

ASTENUTI: 0;

L'emendamento è respinto.

DETTAGLIO VOTAZIONE MOZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Calia, Grassetti, Serafini, Gianpaoli, Ceschini, Calvigioni);

CONTRARI: n. 9 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli e Bartolacci);

ASTENUTI: 0;

La mozione è respinta.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to NELIA CALVIGIONI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 23-11-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23-11-2018
Corridonia li 23-11-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-12-2018 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI